

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

Novembre 2021 – Febbraio 2022



Comunità di Breggia

Morbio Superiore, Sagno,
Caneggio, Bruzella, Cabbio,
Muggio, Scudellate

ORARI GENERALI PARROCCHIE DI BREGGIA

MESSE FESTIVE (* fino al 30.06.2022, poi cambio prefestiva-festiva)

Sabato:		Domenica:	
15.30	Scudellate	9.15	Caneggio *
17.00	Bruzella *	9.30	Morbio Superiore
		10.30	Cabbio/Muggio in alternanza
		11.00	Sagno

MESSE FERIALI

Martedì:	9.00	Morbio Superiore (Sant'Anna)
Mercoledì:	15.30*	Caneggio (Sant'Antonio)
Giovedì:	9.00	Bruzella
Venerdì:	17.00	Morbio Superiore (Sant'Anna)

* orario invernale, 16.30 orario estivo

VISITA AI MALATI

1° martedì del mese:	Muggio e Cabbio	(dalle 9.30)
1° mercoledì del mese:	Bruzella e Caneggio	(dalle 9.30)
1° giovedì del mese:	Sagno e Morbio Superiore	(dalle 9.30)

Don Mattia è a disposizione: chi lo desidera può annunciarsi

CONFESSIONI: prima o dopo le celebrazioni o su appuntamento

UFFICIO INTERPARROCCHIALE

Don Mattia riceve nell'Ufficio in Casa Parrocchiale di Morbio Superiore il martedì dalle ore 9.45 alle 11.45.

Pagina web: www.parrocchiedibreggia.ch

Conto bancario: "Pastorale Interparrocchiale" CH03 8034 0000 0511 4196 5
c/o Banca Raiffaisen Mendrisio e Valle di Muggio, 6850 Mendrisio

Don Mattia Scascighini, via Stazione 2A, 6828 Balerna

tel. 091 683 00 01, mail: donmattiascascighini@yahoo.it

Immagine di copertina: presepe 2020 parrocchia di Cabbio

SALUTO DI DON MATTIA

Carissimi parrocchiani!

È la prima volta che mi rivolgo a Voi dalle pagine del bollettino interparrocchiale, strumento che mi permette di raggiungere tutti, dopo la mia presentazione avvenuta il 12 settembre 2021.

Già prima di iniziare ufficialmente, ho visitato con validi collaboratori che ringrazio, le nostre Chiese e gli oratori presenti nel territorio; iniziato le lezioni di educazione religiosa presso la scuola elementare a Lattecaldo e visitato gli anziani al domicilio. Vi ringrazio tutti per la vostra calorosa accoglienza!

Quando tutto sembra girare storto, cosa possiamo fare? Abbiamo bisogno di approfondire ancora di più la nostra Fede. E cosa ci dice la nostra Fede? Risponde l'anno liturgico, che nel suo ciclo regolare ci ripresenta il Mistero divino nelle sue varie sfaccettature e dimensioni.

L'**Avvento** ci richiama alla dimensione della provvisorietà e incompletezza perenne del presente. Per cui ci è chiesto di preparare il cuore all'accoglienza di un dono che solo Dio può offrirci, perché noi siamo incapaci di dare salvezza al mondo. E perciò di invocare con forza: "Vieni, Signore Gesù!"

Nel **Natale di nostro Signore Gesù** noi celebriamo con stupore la risposta benevola di Dio alla nostra invocazione. Lui, il Dio Altissimo, si fa nostro fratello in carne e ossa! Nascendo dalla Vergine Maria, il Figlio di Dio manifesta il valore ed il senso dell'essere uomini! Nulla di ciò che il Figlio di Dio assume diventando uomo, è da disprezzare. Si rivela che tutta la nostra umanità è opera sua, è buona! Solo il nostro rifiuto di Lui, il nostro chiuderci alla sua luce ("i suoi non l'hanno accolto" Gv 1, 11) è male. Guardare a Lui, Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, ci permette di imparare a vivere in modo veramente umano.



Alle Autorità comunali e parrocchiali, a Voi tutti giungano i miei migliori auguri di un Santo Natale e un benedetto Anno Nuovo a tutti!

Don Mattia

SALUTO DI DON KRYSTIAN

Cari Fratelli e care sorelle,

quando ho pensato a come darvi il mio saluto, mi sono venute in mente le parole di Albert Einstein che diceva: La vita è come andare in bicicletta. Per mantenere l'equilibrio, devi essere costantemente in movimento. Paragonando queste parole io direi che la vita religiosa, la vita parrocchiale è come andare in bici, perché anch'essa deve essere sempre in movimento. La "partenza" è scritta nell'avventura cristiana di un prete. È come il cambiare uno dei pezzi della nostra bici per poter andare avanti, per poter arrivare alla meta. Ma la bici senza il "motore", cioè senza colui che mette in movimento questa bici non ha senso. Questo "motore" che è il Signore, ci manda i nuovi sacerdoti che guideranno questa nostra comunità (bici) ad arrivare alla meta. Ogni partenza è una "ferita", magari la percepiamo come la caduta dalla bici o pensiamo che non ce la faremo più ad andare avanti. Non c'è amore senza ferite. Sant'Agostino diceva: Il mondo è come un libro. Chi non viaggia legge solo la prima pagina. Io direi che la Chiesa è come un libro: chi non viaggia (cioè non ha voglia di conoscere a fondo la Chiesa e la sua ricchezza o chi rimane fisso nelle sue abitudini senza aver voglia di andare avanti), ne legge solo una pagina. Noi cristiani non possiamo fare così. Questi quattro anni insieme a voi è stata davvero un'esperienza straordinaria e indimenticabile, scritta per sempre nel mio cuore, come se fosse scolpita nella roccia. Abbiamo fatto insieme tanti "chilometri" di viaggio cristiano: nelle celebrazioni eucaristiche, negli incontri quotidiani per strada con alcuni di voi, negli incontri con i genitori dei bambini e dei ragazzi, nella catechesi ecc. In tutti questi momenti mi sono sempre sentito atteso, cercato e ben voluto.

Direi, ripetendo le parole di San Paolo Apostolo, che: *Vengo in mezzo a voi non per far da padrone o per controllare la vostra fede che è già salda, ma per lavorare con voi, collaboratore della vostra gioia.* Ciò che ho tentato di raccontarvi in questi anni è un'immagine di Dio: Dio che non inchioda nessuno di noi al nostro passato, che non ci chiede mai da dove veniamo, ma piuttosto dove vogliamo andare. Non so se ci sono riuscito. Io però ho provato tanta gioia, condividendo la vostra fede. Questi ben quattro anni tra di voi li ricorderò come il tempo delle nuove conoscenze e dell'esperienza di fede. La Valle di Muggio è sicuramente un luogo dove Dio agisce attraverso la bellezza della natura,

l'architettura sacra e la gente si prodiga per il bene sia dei sacerdoti che della Chiesa. Vi ricorderò come una comunità dove vivono tante persone attivamente coinvolte nella vita delle loro parrocchie. Devo riconoscere che da voi, cari parrocchiane e parrocchiani, ho ricevuto tanto bene.

Per salutarvi ho preso in prestito da Papa Francesco queste tre parole: grazie, scusa, permesso. Grazie Valle di Muggio perché sei abitata da Dio. Grazie perché mi hai permesso di essere e di fare il prete. Grazie perché mi hai aiutato a crescere. Grazie a don Gian Pietro Ministrini, don Orlando Aguilar Tobondon, don Luca Zurawka e don Mattia Scascighini, che mi hanno affiancato in questo ministero in Valle di Muggio. Un grazie a tutti voi care parrocchiane e parrocchiani: questo grazie unico ha il volto di tutti. Grazie per le tante storie, le lacrime e i tanti sorrisi. Ringrazio il Signore per avermi permesso di incontrare dei fedeli impegnati al servizio della Chiesa. Grazie davvero.

Vi chiedo scusa e perdono e lo faccio, non per circostanza, ma con tutta sincerità per alcuni miei limiti, che sono noti e per questi vi chiedo comprensione e preghiera. Voglio dirvi che la comunità perfetta non è quella dove non si sbaglia mai, sarebbe una comunità di farisei! La comunità perfetta è quella dove ci si accetta tutti con i propri limiti, ci si perdona e ci si ringrazia a vicenda.

Permettetemi in fine di darvi un consiglio: vi chiedo di essere sempre in vicinanza con Dio e con il prossimo e non dimenticate mai di pregare per noi preti e per le nuove vocazioni.

Dal mese di novembre inizierò un nuovo capitolo della mia vita sacerdotale. In questo momento voglio chiederVi di pregare per me, affinché io possa svolgere l'incarico, affidatomi dal mio Vescovo, in modo degno e con il massimo dell'impegno. Vado in Polonia, ringraziando TUTTE e TUTTI per quello che mi avete donato in questi quattro anni... e vi lascio a malincuore ...

Con affetto saluto tutti e... un arrivederci!

In fede

Don Krystian Musiał

DON OLEG, NUOVO COLLABORATORE, SI PRESENTA

Io, Oleg Podgorodetskiy, sono nato il 7 febbraio 1986 nel villaggio Ilyitch, nella regione di Krasnoarmeysk, provincia di Kokshetau in Unione Sovietica. I miei genitori si chiamano Nikolay Podgorodetskiy e Olga. Ho un fratello sposato e una sorella sposata con due figli. Negli anni 1992 — 2003 ho frequentato la scuola media a Ilyitch. Dal 2003 al 2006 ho studiato al collegio pluridisciplinare presso l'Università Statale di Kokshetau per la specializzazione "matematica", laureandomi con lode. Ho continuato gli studi presso la stessa Università, laureandomi come baccalaureato in matematica nel 2009.



Sono stato battezzato il 17.05.1992. Il 25 dicembre 2008 ho fatto la Prima Comunione e il 22 febbraio 2009 la cresima. Nel 2009 sono stato ammesso al Seminario Maggiore Interdiocesano «Maria — Madre della Chiesa» a Karaganda, in Kazakhstan. Il 24 settembre 2014 ho ricevuto il ministero di lettore e il 30 maggio 2015 il ministero dell'accolito. Il 27 maggio 2016 ho ricevuto l'ordinazione diaconale incardinandomi nell'Arcidiocesi di Maria Santissima ad Astana. Dopo la pratica nel ministero diaconale in varie parrocchie ho ricevuto l'ordinazione presbiterale dalle mani del Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Maria Santissima ad Astana, Mons. Toinash Peta, il 27 maggio 2017. Da luglio 2017 a settembre 2018 ho svolto il ministero di vicario parrocchiale nella parrocchia di San Antonio di Padova nella città di Kokshetau e da settembre 2018 a marzo 2019 il ministero di vicario parrocchiale nella parrocchia di Maria, Regina della Pace nel villaggio di Ozyornoye. Da marzo a ottobre 2019 ho svolto il ministero di vicario parrocchiale nella parrocchia di Maria, Madre del Perpetuo Soccorso nel villaggio di Yasnaya Polyana. Da ottobre 2019 fino ad oggi sto studiando per la licenza in diritto canonico presso l'Istituto DiReCom a Lugano.

Don Oleg

MESSA INTERPARROCCHIALE



... Uno strano RE davvero!!!

Domenica 21 novembre

Ore 10.30

Chiesa Parrocchiale
Bruzella

Catechesi per adulti

Un itinerario da
percorrere insieme
alla scoperta della
LITURGIA.

Primo incontro:
Martedì 30 novembre
ore 14.30
Sala Parrocchiale
Muggio



NOVENA DI NATALE 2021

Quattro appuntamenti
con canti, racconti
e spunti di riflessione per
prepararci ad accogliere
con gioia

GESÙ BAMBINO !!

VENERDÌ 17.12. MORBIO SUP.
DOMENICA 19.12. SAGNO
MARTEDÌ 21.12. CANEGGIO
GIOVEDÌ 23.12. BRUZELLA

Dalle 17 alle 17.30
in chiesa Parrocchiale

CALENDARIO LITURGICO

NOVEMBRE 2021 – FEBBRAIO 2022

FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA DELLA CINTURA MORBIO SUPERIORE

Triduo: 24, 25 e 26 novembre ore 16.30 recita del rosario e alle 17.00 Santa Messa.

Domenica 28 novembre ore 11.00 Santa Messa solenne.

FESTA PATRONALE DI SAN SIRO BRUZELLA

Domenica 12 dicembre alle ore 10.30 Santa Messa solenne con l'arrivo di San Nicolao che porterà un dono ai bambini e ragazzi presenti.

Presentazione dei bambini della Prima Confessione.

CONFESSIONI NATALIZIE

lunedì 20 dicembre: Cabbio dalle ore 18.00;

martedì 21 dicembre: Bruzella dalle ore 18.00;

mercoledì 22 dicembre: Sagno dalle ore 18.00;

Don Mattia sarà disponibile anche negli altri giorni prima e dopo le celebrazioni.

VIGILIA NATALE VENERDI' 24 DICEMBRE 2021

17.00 Caneggio

22.00 Sagno

20.00 Scudellate

22.30 Muggio

20.00 Cabbio

24.00 Morbio Superiore

21.30 Bruzella

NATALE SABATO 25 DICEMBRE 2021

09.30 Morbio Superiore

11.00 Sagno

FESTA PATRONALE DI SAN GIOVANNI MORBIO SUPERIORE

Lunedì 27 dicembre alle ore 10.30 Santa Messa solenne.

VENERDI' 31 DICEMBRE 2021

Al termine delle celebrazioni canto di ringraziamento del Te Deum.

SOLENNITA' DI MARIA MADRE DI DIO SABATO 1° GENNAIO 2022

Orario festivo.

SOLENNITA' DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE 6 GENNAIO

Cabbio ore 10.30 Santa Messa solenne con l'arrivo del Magi che porteranno un dono ai bambini e ragazzi presenti.

FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE 9 GENNAIO

Ad ogni celebrazione rinnovo delle promesse battesimali.

FESTA DELLE SANTE LIBERATA E FAUSTINA SAGNO

Domenica 16 gennaio ore 10.30 Santa Messa solenne.

Sabato 15 e domenica 16 gennaio al termine delle Ss. Messe benedizione del pane e del sale in occasione della festa di sant'Antonio abate.

DOMENICA 16 GENNAIO ALLE ORE 14.30 BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI SAGRATO CHIESA DI CABBIO

INAUGURAZIONE CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO SAGNO

Domenica 23 gennaio alle ore 10.30 Santa Messa solenne presieduta dal Vescovo Mons. Valerio Lazzeri.

SOLENNITA' DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO 2 FEBBRAIO

Morbio Superiore ore 20.00 Benedizione delle candele e processione verso la chiesa parrocchiale, Santa Messa Solenne.

Sabato 5 e domenica 6 febbraio all'inizio delle Ss. Messe rito della luce e benedizione delle candele.

DOMENICA 6 FEBBRAIO

Benedizione delle candele e delle gole per la festa di San Biagio.

Muggio ore 10.30 Santa Messa solenne con la presentazione dei bambini della Prima comunione.

FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES SAGNO

Ore 10.00 recita del Rosario, canto delle litanie;

10.30 Santa Messa solenne con l'unzione degli infermi.

APPUNTAMENTI INTERPARROCCHIALI

NOVEMBRE 2021 – FEBBRAIO 2022

Messa Interparrocchiale con Presentazione cresimandi	Domenica 21 novembre 2021	10.30	Bruzella
Adorazione Eucaristica Interparrocchiale	Venerdì 3 dicembre 2021	20.00	Caneggio
Messa con Presentazione bambini Prima Confessione + Arrivo di San Nicolao	Domenica 12 dicembre 2021	10.30	Bruzella
Novena Interparrocchiale	Venerdì 17 dicembre 2021 Domenica 19 dicembre 2021 Martedì 21 dicembre 2021 Giovedì 23 dicembre 2021	17.00 17.00 17.00 17.00	Morbio Sup. Sagno Caneggio Bruzella
Messa con arrivo Re Magi	Giovedì 6 gennaio 2022	10.30	Cabbio
Adorazione Eucaristica Interparrocchiale	Venerdì 7 gennaio 2022	20.00	Sagno
Benedizione animali	Domenica 16 gennaio 2022	14.30	Cabbio
Messa Interparrocchiale	Domenica 30 gennaio 2022	10.30	Caneggio
Presentazione del Signore al tempio (Candelora interp.)	Mercoledì 2 febbraio 2022	20.00	Morbio Sup.
Adorazione Eucaristica Interparrocchiale	Venerdì 4 febbraio 2022	20.00	Muggio
Messa con Presentazione bambini Prima Comunione	Domenica 6 febbraio 2022	10.30	Muggio
Messa con l'Unzione degli infermi in occasione della Festa della BVM di Lourdes	Venerdì 11 febbraio 2022	10.00	Sagno (Grotta)

ISAIA: IL PROFETA DELL'AVVENTO

C'è il coraggio della parola e il coraggio del silenzio; c'è soprattutto il coraggio della verità. Come un profeta, ogni profeta. Come Isaia; il profeta dell'Avvento, nato otto secoli prima della nascita di Gesù. Ma chi è il profeta?



Un uomo come gli altri, non degno certamente di parlare di Dio e a nome di Dio; ma scelto per questo. Per essere mandato. Fu questa anche la mia esperienza, nell'anno in cui morì il re Ozia, quando vidi il Signore seduto su un trono alto e elevato. “Io sono perduto – gridai – perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti”. Ma alla sua voce: “Chi manderò e chi andrà per noi?”, risposi: “Eccomi, manda me”. Ci sono istanti che ti segnano per sempre.

Un'impresa non facile: ricordare l'alleanza a un popolo che l'aveva smarrita, insieme alla fiducia nel suo Signore. Era anche esperienza di solitudine?

Un compito spesso amaro: parlare di luce in un oceano di tenebre; annunciare un germoglio in un deserto; gridare e avvertire il vuoto, come eco impossibile. Era questa la mia missione: parlare senza essere ascoltato; annunciare e non essere capito; invitare e nessuno ti segue. La solitudine? Penso che non ci sia missione veramente vissuta senza la solitudine: può divenire esperienza obbligata per chi è chiamato e mandato ad annunciare un messaggio forte e sublime.

Ma perché quel popolo era di così dura cervice, come affermato da Mosè?

Mi schernivano, ma forse piangevano alle mie parole; mi respingevano, ma forse sentivano il bisogno di parlarmi; mi cacciavano, ma forse era soltanto paura. Perché la verità fa paura, specie se respinta; se accolta, genera pace. La voce del profeta è soprattutto una domanda, a volte sferzante. Tiene svegli e vigilanti. D'altra parte è una scelta anche non voler sentire.

La promessa che hai annunciato si è realizzata: il tempo è compiuto. E ora quale cammino ci attende ancora?



Ogni uomo ha il suo deserto da attraversare prima di giungere

alla Terra Promessa. E' lunga la strada per far posto all'amore. La storia è un percorso che si 'ripete', oggi come allora: infedeltà e giustizia; ipocrisia e verità; cattiveria e pietà. Egoismo e generosità vivono insieme sui passi dell'esistere. E' così da sempre. Per questo l'invito di conversione è attuale e continuo, poiché dalla conversione e dalla calma dipende la nostra salvezza, dalla quiete e dalla fiducia dipende la nostra forza.

Ma cosa dici all'uomo di oggi?

Quello che dicevo allora. Non riporre fiducia in progetti superbi, in idoli vani, in ricchezze che sfioriscono e passano. Non affaticarsi in cose che non nutrono e non tolgono la fame, ma correre alle acque zampillanti che possono togliere la sete. Dico che l'orgoglio sarà piegato, la superbia sconfitta, soprattutto che ogni vanità rende il cuore stanco e deluso.

E quale speranza possiamo ancora avere?

La speranza è fiducia nel Dio che cammina con l'uomo; lui è perdono, come dicevo già allora: "anche se i tuoi peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve".

Scoperte, progressi, invenzioni: quale messaggio daresti a noi oggi che ci crediamo sempre più potenti? Che sappiamo manipolare ogni cosa, anche la vita, con le nostre tecnologie? Che pretendiamo di fare a meno di Dio?

Avvertire la propria debolezza è segno di saggezza, perché le certezze che scaturiscono dall'uomo sono sempre pallide e vacillano in fretta. A volte durano un istante, a volte anche meno. Solo nell'esperienza della nostra povertà possiamo riscoprire la ricchezza della fiducia nel Signore e anche la nostra libertà.

Tu sei vissuto in un'epoca difficile, aspra, anche cattiva. Eppure hai scritto che "il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto". Ma quando?

Il programma è uno solo: conversione: viva, concreta, di ogni istante. Ogni uomo sarà giudicato su quello che leggi nel Vangelo, che già avevo anticipato con le mie parole: “spezza le catene inique, sciogli i legami del giogo; rimanda liberi gli oppressi e rompi i loro ceppi; dividi il pane con l’affamato, accogli in casa i senzatetto, rivesti chi è ignudo”.

Nel nuovo regno i beati sono i miti, i poveri, gli operatori di pace, i puri di cuore; anche coloro che sono perseguitati a causa della giustizia e coloro che piangono. E’ una rivoluzione: l’unica vera. E il suo campo d’azione è uno solo: il cuore dell’uomo. Per questo Lui continua a venire ed è sempre Avvento.



GIOVANNI BATTISTA: IL PRECURSORE

Il deserto come casa; miele selvatico e locuste come cibo; un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle ai fianchi; un messaggio duro; uno sguardo sincero. Sta sulla soglia di una venuta; vive il culmine dell’attesa; finisce in prigione. Nel cuore rimane una domanda: “Sei tu che devi venire o dobbiamo aspettarne un altro?”.

Sentivo impazienza, quasi rabbia. Mi chiedevo quando il Messia avrebbe afferrato la scure per portarla alla radice degli alberi, tagliando e gettando nel fuoco ogni albero che non produce. Avevo bisogno di verità.

E il coraggio della verità ti è costato la prigione e la morte.

Dovevo gridare la conversione. Le parole del profeta erano nel mio cuore. ‘Voce di uno che grida nel deserto, preparate le vie del Signore, raddrizzate i suoi sentieri’. La verità è come una spada: ferisce. Avevo più paura a nascondere la verità, che finire in una prigione.

Così sei stato pagato con la stessa moneta degli altri profeti, che danno fastidio. Si spegne la loro voce.

Ma non il cuore. Del resto era il mio compito: preparare la strada e poi scomparire. Io ho soltanto ripercorso, come l'ultimo dei poveri, il cammino del mio popolo nel breve trascorrere del mio tempo. Sono nato in modo strano come Isacco; sono uscito dalla mia casa come Abramo; ho vissuto la solitudine amara e la gioia lucida del deserto, come il popolo fuggito dall'Egitto; ho gridato la verità e chiamato alla conversione con la durezza e il coraggio dei nostri profeti; mi sono incamminato verso la Terra Promessa, che diveniva Persona. Sono giunto sulla soglia dell'incontro.

Quindi la tua esistenza ha avuto uno scopo, si è realizzata.

Il nostro cuore è un continuo ondeggiare fra il fallimento e il sogno afferrato. Ma i bilanci non hanno senso: sono soltanto un voltarsi indietro.

Cosa significa amare il silenzio?

L'ho imparato nel deserto. Insieme alla solitudine. Dapprima le notti erano interminabili, come abissi infiniti. Il tempo vuoto era arido, scialbo, impalpabile. Poi il silenzio si riempie; le notti diventano vibranti; tutto è soltanto attesa. La povertà del cuore raschiato diventa spazio per Dio. E' questa la conversione. Un cammino di libertà.

Maestro, i ciechi vedono, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono guariti.

Ma allora l'attesa è compiuta? O dobbiamo aspettarne un altro?

Non chiamarmi maestro, non ce ne sono, non ce ne sono mai stati. Uno solo è il Maestro, al quale non sono degno di sciogliere i legacci dei sandali. Il mio compito è finito in una prigione. Di me resta soltanto una voce; umile strada di polvere e sassi per giungere a Lui.

Il cammino della conversione attraversa l'intera esistenza. E ogni luce conosce anche la notte del dubbio. La luce però ha bisogno della notte: per risplendere. Ma nell'ultima sera, nell'istante sublime della vigilia, la luce ha il sopravvento su oscuri residui di ombra, mentre il ricordo risale il tempo. Il primo ricordo ritrova



quell'incontro avvolto nell'amore materno, quando la madre di Lui venne sui monti di Ain Karem. Mia madre era vecchia, il suo volto era anziano, segnato dalle rughe e levigato dalla preghiera. Quante volte mi ricordò quelle parole dette alla Madre di Lui: 'appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo'. Poi il deserto, la solitudine, il silenzio. La voce che ti manda sulle rive del Giordano a gridare penitenza e conversione. Da ultimo le catene per aver gridato la verità in faccia a un sovrano indegno e bastardo. Mia madre, quando ero un ragazzo, recitava, intercalandola ai salmi, con una luce dolcissima negli occhi, una poesia stupenda, che cantava le meraviglie di Dio. Quel canto mi ha accompagnato per tutta la vita.

CIAO FLAVIA

Il 26 gennaio ci ha lasciato la nostra cara Presidente Flavia Grandi. Per tutta la famiglia e la comunità parrocchiale è stata una grandissima perdita!

Flavia era da tempo parte del Consiglio Parrocchiale e dal 2017 era in carica come Presidente; una posizione che ha sempre preso con serietà, devozione ed impegno. Lei voleva che le cose si svolgessero sempre correttamente e a fatica si lasciava aiutare.

Inarrestabile e sempre sorridente ogni anno si prestava ad organizzare tombole, incanti e riffe con l'aiuto dell'amica Erika, di Nicla, Claudia, Aurora e Sabrina, persone che si sono sempre prestate volentieri e che ringraziamo di cuore.

Flavia ha lasciato un grande vuoto ed il nuovo Consiglio Parrocchiale, giorno per giorno si rende conto di quanto lei facesse.

Cara Flavia grazie per la tua disponibilità, veglia sulla tua comunità e riposa in pace.



Sabrina Bontempi

RELAZIONE SUI LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA CHIESA DI SAN MARTINO



Alla fine di settembre si sono conclusi i lavori di manutenzione e restauro sotto la direzione dell'architetto Thomas Meyer. In primo luogo all'interno della chiesa, si è proceduto al risanamento di tutta la parete nord, raddrizzando anche il muro. Nel raschiare quella parte molto danneggiata dall'umidità è stato rinvenuto un parziale affresco. A sinistra di questa parete ricordo che è appesa al muro la famosa lapide del 600 con incisioni gote, già esposta alla mostra di Milano qualche anno fa sui longobardi. Di seguito c'è stato il restauro dei serramenti: la porta principale che presenta delle scritte, ma non si sa ancora se sono antiche; poi la porta laterale a sud, quindi le due finestrelle o monofore da dove colava acqua all'interno. E' stato fatto anche un trattamento al pavimento di cemento con idroolio perché rilasciava molta polvere.



All'esterno della chiesa, sempre sul muro in alto della parete nord, è stata aggiunta una lastra in orizzontale, sporgente per evitare infiltrazioni d'acqua. I costi di questa manutenzione ammontano a circa 27000 franchi, per il 40% sussidiati dal cantone e dal comune.

Nel complesso chiesa e oratorio si conservano bene. La radura circostante è ben pulita, necessiterebbe una maggior visibilità panoramica, dato che gli alberi attorno sono diventati molto alti. Anche la fotografia panoramica, posta dall'Ente Turistico, sarebbe da sostituire perché molto sbiadita. Secondo il responsabile Enrico Solcà bisognerebbe incentivare l'interesse sia per visite turistiche, sia offrendo in concessione il grottino in quanto diversi enti e privati ne hanno fatto richiesta.

Cinzia Caldelari

NATALE DI SOLIDARIETA' 2021

Da circa vent'anni alcune parrocchie del Mendrisiotto, spontaneamente, si uniscono per vivere insieme un "Natale di solidarietà" che adagio adagio educa a una visione di un Natale diverso, più sobrio e vicino allo spirito di Betlemme. L'idea che sta alla base è semplice: rinunciare a spese eccessive, a lasciarsi prendere dalla corsa alle cose e ai regali suggerita dalla pubblicità battente, e trasformare il regalo in un vero dono natalizio che va a sostegno di un progetto mirato in una parte del mondo che soffre.



Quest'anno ci lasciamo ferire il cuore dalla sofferenza del popolo di Haiti, già provato da terremoti e carestie e ora anche da una situazione sociale e politica, dopo l'assassinio del Presidente, che genera ulteriore miseria e insicurezza. Nel 2017 il nostro vescovo Valerio, su richiesta del vescovo locale di Anse à Veau-Miragôane, aveva inviato un'équipe diocesana soprattutto a sostegno delle scuole e della formazione: in quell'occasione avevamo contribuito alla costruzione di 500 banchi di scuola. Ora l'occasione ci è data dal fatto che un figlio della nostra terra, Sandro Agustoni di Morbio Inferiore, con la sua famiglia,

si è messo a disposizione per proseguire gli obiettivi della missione e durante la veglia missionaria di inizio ottobre presso la chiesa della Sacra Famiglia in Locarno ha ricevuto il mandato missionario dal vescovo Valerio. Sandro e Nadia raggiungeranno presto gli altri volontari ticinesi Maria Laura e Sebastiano Pron ad Haiti e poi prenderanno in mano il "testimone". La coppia, che ha tre figli, abita a La Chaux-de-Fonds. Nadia è



cresciuta a Neuchâtel ed è educatrice per i disabili, mentre Sandro ha studiato teologia ed è assistente pastorale per la diocesi di Losanna, Ginevra e Friburgo. Da diversi anni è cappellano per le prigioni del canton Neuchâtel. Hanno già vissuto un'esperienza missionaria in Colombia, fra il 1999 al 2002, per la Missione di Betlemme Immensee.

In questo Avvento e Natale le parrocchie di Balerna, Mendrisio, Novazzano, Morbio Inferiore e le sette comunità di Breggia faranno sentire a Sandro e alla sua famiglia il sostegno e la generosità della gente del suo Mendrisiotto. Giungerà in Avvento a tutti i fuochi delle parrocchie un biglietto natalizio con l'invito a portare il frutto della condivisione alle S. Messe della Notte e del Giorno di Natale. Lo consegneremo a Sandro che utilizzerà il nostro dono per le necessità urgenti della missione haitiana. Un Natale che ci farà sentire uniti nella preghiera e nella condivisione con la cara gente di Haiti. Grazie!

L'ESPOSIZIONE DI PRESEPI

Dopo due anni di pausa, a Bruzella verrà riproposta l'esposizione di presepi. L'apertura è prevista domenica 19 dicembre e si protrarrà fino al 6 gennaio, giorno dell'Epifania.



CONSIGLI PARROCCHIALI/GERENZE 2021 – 2025

MORBIO SUPERIORE

Gerente: Caldelari Cinzia, Don Gian Pietro Ministrini/Don Mattia Scascighini
Delegato vicariale: Caldelari Cinzia

SAGNO

Presidente: Cavadini Waldo
Vice-presidente: Giussani Luigi
Membri: Mafferetti Ornella, Cereghetti Tiziano (rappresentante del Comune), Don Gian Pietro Ministrini/Don Mattia Scascighini
Segretaria: Cavadini Eliana
Delegato vicariale: Vassalli Americo

CANEGGIO

Presidente: Vidoroni Fernanda
Vice-presidente: Tognola Massimo
Membri: Gabaglio Dario, Galli Paola, De Piaggi Michela, Don Gian Pietro Ministrini/Don Mattia Scascighini
Segretario: Ortelli Bruno
Delegato vicariale: Tognola Massimo

BRUZELLA

Presidente: Somaglino Carlo (rappresentante del Comune)
Vice-presidente: Lupi Gualtiero
Membri: Croci Mariangela, Bossi Giuliana, Cattaneo Simona, Gugger

Valeria (segretaria), Don Gian Pietro Ministrini/Don Mattia Scascighini
Delegato vicariale: Vassalli Rosetta

CABBIO

Gerenti: Lovatti Teresa, Fontana Romina (segretaria), Don Gian Pietro Ministrini/Don Mattia Scascighini
Delegato vicariale: Fontana Romina

MUGGIO

Presidente: Cereghetti Giorgio
Vice-presidente: Orelli Francesca
Membri: Petraglio Claudia (rappresentante del Comune), Bontempi Sabrina, Schera Ares, Barella Renata (segretaria), Don Gian Pietro Ministrini/Don Mattia Scascighini
Delegato vicariale: Schera Ares

SCUDELLATE

Presidente: Cereghetti Mirko (rappresentante del Comune)
Membri: Cereghetti Iride, Clericetti Adriana (segretaria), Clericetti Marisa, Forster Alena, Don Gian Pietro Ministrini/Don Mattia Scascighini
Delegato vicariale: Clericetti Adriana

VITA DELLE NOSTRE COMUNITA' PARROCCHIALI

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

BRUZELLA

Zappa Morgana	05.06.2021
Zappa Salvatore	05.06.2021
Lupi Alessandro	07.08.2021
Lupi William Camillo	09.10.2021
Ceronetti Silvio	17.10.2021



MORBIO SUPERIORE

Nicolao Larissa	11.09.2021
-----------------	------------



SI SONO UNITI IN MATRIMONIO

MUGGIO

Ryser Luca con Rutschmann Karin	04.09.2021
---------------------------------	------------

HANNO CONCLUSO IL CAMMINO DELLA VITA TERRENA E VIVONO IN DIO

BRUZELLA

Bossi Fernando	1931	13.02.2021
----------------	------	------------

CABBIO

Bernasconi Maria Angela	1940	17.03.2021
Codoni Pietro	1936	18.06.2021
Zimmerli Kurt	1939	03.07.2021
Allevi Dolores	1929	22.07.2021



CANEGGIO

Codoni Augusta	1934	04.12.2020
Biffi Carla	1932	28.01.2021
Arrigo Renato	1962	14.07.2021
Vanini Elsa	1927	07.08.2021
Cinesi Gianbattista	1946	19.07.2021

MORBIO SUPERIORE

Caldelari Teresa	1922	19.01.2021
Galli Elena	1938	18.03.2021
Beretta Dolores	1933	05.05.2021
Zanotta Argo	1935	26.05.2021
Regazzoni Annamaria	1929	28.06.2021
Zanini Patrizia	1960	08.07.2021
Roncoroni Giordano	1933	07.10.2021

MUGGIO

Petazzi Fausta	1956	02.01.2021
Grandi Flavia	1954	26.01.2021

SAGNO

Jean Spinelli	1931	10.6.2021
Arcioni Giovanni	1943	5.9.2021

SCUDELLATE

Cereghetti Cecilia	1924	24.04.2021
--------------------	------	------------

VITA INTERPARROCCHIALE

MESSA DI SALUTO A DON LUKASZ IL 28.08.2021 A CABBIO.



MESSA DI ENTRATA DI DON MATTIA CON BENEDIZIONE DEGLI ZAINI IL 12.09.2021 A CABBIO.



MESSA DI SALUTO A DON KRYSTIAN IL 23.10.2021 A MUGGIO



UNA BELLA INTUIZIONE DI PAPA FRANCESCO

“Io sono con te tutti i giorni” (Mt 28,20) è la promessa che il Signore ha fatto ai discepoli e che oggi ripete anche a te, caro nonno e cara nonna. A te. “Io sono con te tutti i giorni” sono anche le parole che da Vescovo di Roma e da anziano come te vorrei rivolgerti in occasione di questa prima *Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani*.



Questo messaggio ti raggiunge in un tempo difficile: moltissimi di noi si sono ammalati, e tanti se ne sono andati, o hanno visto spegnersi la vita dei propri sposi o dei propri cari, troppi sono stati costretti alla solitudine per un tempo lunghissimo, isolati. Ma anche quando tutto sembra buio, come in questi mesi di pandemia, il Signore continua ad inviare *angeli* a consolare la nostra solitudine e a ripeterci: “Io sono con te tutti i giorni”. Lo dice a te, lo dice me, a tutti. È questo il senso di questa Giornata che ho voluto si celebrasse per la prima volta proprio in quest’anno. Alcune volte essi avranno il volto dei nostri nipoti, altre dei familiari, degli amici di sempre o di quelli che abbiamo conosciuto proprio in questo momento difficile. In questo periodo abbiamo imparato a comprendere quanto siano importanti per ognuno di noi gli abbracci e le visite, e come mi rattrista il fatto che in alcuni luoghi queste non siano ancora possibili! Non importa quanti anni hai, se lavori ancora oppure no, se sei rimasto solo o hai una famiglia, se sei diventato nonna o nonno da giovane o più in là con gli anni, se sei ancora autonomo o se hai bisogno di essere assistito, perché non esiste un’età per andare in pensione dal compito di annunciare il Vangelo, dal compito di trasmettere le tradizioni ai nipoti. C’è bisogno di mettersi in cammino e, soprattutto, di uscire da sé stessi per intraprendere qualcosa di nuovo.

Cara nonna, caro nonno, chiedo al Signore che ciascuno di noi allarghi il suo cuore e lo renda sensibile alle sofferenze degli ultimi e capace di intercedere per loro. Che ciascuno di noi impari a ripetere a tutti, e in particolare ai più giovani, quelle parole di consolazione che oggi abbiamo sentito rivolte a noi: “Io sono con te tutti i giorni”. Avanti e coraggio! Che il Signore vi benedica.

Papa Francesco, 31 maggio, 2021

PREGHIERA PER LA PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

Ti rendo grazie, Signore,
per il conforto della Tua presenza:
anche nella solitudine,
sei la mia speranza, la mia fiducia;
fin dalla giovinezza, mia roccia e mia
forzezza tu sei!

Ti ringrazio per avermi donato una
famiglia

e per la benedizione di una lunga vita.

Ti ringrazio per i momenti di gioia e di difficoltà,
per i sogni realizzati e quelli ancora davanti a me.

Ti ringrazio per questo tempo di rinnovata fecondità
a cui mi chiami.

Accresci, o Signore, la mia fede,
rendimi uno strumento della tua pace;
insegnami ad accogliere chi soffre più di me,
a non smettere di sognare

e a narrare le Tue meraviglie alle nuove generazioni.

Proteggi e guida papa Francesco e la Chiesa,
perché la luce del Vangelo giunga ai confini della terra.

Manda il Tuo Spirito, o Signore, a rinnovare il mondo,
perché si plachi la tempesta della pandemia,
i poveri siano consolati e termini ogni guerra.

Sostienimi nella debolezza,
e donami di vivere in pienezza
ogni istante che mi doni,
nella certezza che sei con me ogni giorno
fino alla fine del mondo.

Amen.

